

SALUTE Progetto Vita ha sottoscritto un accordo in prefettura: nel soccorso saranno coinvolte le forze dell'ordine

Installati oltre cento defibrillatori, una battaglia da vincere col "cuore"

■ Cento defibrillatori installati e più di mille persone formate all'uso dello strumento, tra le quali 182 fra poliziotti e carabinieri: questi i numeri del "Progetto Vita", promosso dall'associazione Roberto Malusardi Amici del Cuore, da Asst Lodi e sostenuto dalla Fondazione **Banca Popolare di Lodi**. «La Fondazione ha creduto fin da subito in questo progetto, lo ha sostenuto e lo sosterrà - ha esordito Duccio Castellotti, presidente Fondazione **Bpl** -. L'esperienza, di altissimo livello, ha saputo mettere in campo tutto il territorio Lodigiano, per costruire un'esperienza unica in Italia. Lavoriamo in squadra per andare avanti al meglio». Il Progetto Vita, grazie a un accordo con la prefettura di Lodi, firmato il 25 ottobre scorso, ha permesso di coordinare al meglio i soccorsi per i soggetti colpiti da arresto cardiaco: una volta partita la chiamata al 112, oltre all'ambulanza vengono mobilitate anche le pattuglie delle Forze dell'Ordine più vicine - tutte dotate di defibrillatore - al fine di iniziare le procedure di soccorso. «Pochissimi minuti fanno la differenza tra la vita e la morte - ha spiegato Paola Sepe, cardiologa e coordinatrice del Progetto Vita -. Il progetto d'altronde nasce con un unico scopo: ridurre la mortalità da arresto cardiaco, che continua a colpire in Italia una persona su mille all'anno. La mortalità, in caso di infarto, è superiore al 90 per cento: dunque è indispensabile fare rete per fornire i soccorsi». Tutti i comuni del Lodigiano ormai sono forniti di almeno un Dae (defibrillatore semi-automatico): ce ne sono 260 in tutta la provincia e 77 solamente nel capoluogo. Tra questi l'associazione Malusardi, insieme a Fondazione **Bpl**, ne ha donati e installati circa 100. Grazie al Progetto Vita sono stati formati anche 182 agenti, tra Polizia Locale, Polizia di Stato, Polizia Stradale e Carabinieri. ■

Lorenzo Crespiatico



I promotori dell'iniziativa